



Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale

Via Emilia Pavese, 198 — 29121 Piacenza
tel. 0523481049 — www.santantonioatrebbia.it
santantonioatrebbia@gmail.com

n° 23 / novembre 2012



Buon cammino d'Avvento!

In questo numero

La statua di Sant'Antonio è tornata nella nostra chiesa dopo il restauro.

Cena pro terremotati emiliani: generosità e condivisione a Sant'Antonio.

Estate 2012: le uscite dei giovanissimi, degli animatori, la festa della fraternità, la festa di San Martino, il pellegrinaggio, l'inizio dell'anno scolastico e gli anniversari di matrimonio.

Un caloroso benvenuto alle coppie sposate ed ai bambini battezzati nel 2012!

Sondaggio: cosa vuol dire per te "parrocchia di Sant'Antonio" ?

Il programma del periodo d'Avvento, natalizio e della festa patronale di gennaio.

Viviamo il tempo del Natale con Fede

Benedetto XVI nella lettera apostolica per indire l'anno della Fede al punto 7 scrive *"La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. Essa rende fecondi, perché allarga il cuore nella speranza e consente di offrire una testimonianza capace di generare: apre, infatti, il cuore e la mente di quanti ascoltano ad accogliere l'invito del Signore di aderire alla sua Parola per diventare suoi discepoli"*.

Celebrare il Natale è accogliere la Parola - il Verbo - di Dio che si è fatta carne, è riscoprire e vivere quell'amore che Dio ci ha donato in Gesù Cristo, per poi essere noi stessi testimoni dell'esperienza nella gioia. Prepararsi ed accogliere la festa del Natale è anzitutto fare esperienza della fede alla luce del Dio della vita e vivere un atto di speranza che rincuora, dà vigore e gioia al nostro quotidiano. Come la nascita di un figlio porta gioia nella coppia e crea una comunione familiare e muta il quotidiano, così celebrare e accogliere l'incarnazione di Dio è accettare che venga a stravolgere l'uniformità della vita.



Giovani e giovanissimi intorno al fonte battesimale nella cripta del Duomo di Milano per rinnovare le promesse battesimali.

Come cristiani siamo chiamati a rifare la nostra professione di fede nel Dio unico, che si mostra a noi nella persona del Figlio Gesù per elevare la nostra condizione di fragilità alla sua gloria. ... *Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figli di Dio ... Per noi e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.*

Se l'Altissimo si è chinato su di noi per benevolenza, noi non possiamo sottrarci al compito che ci ha affidato, ossia quello di mettere in pratica il suo insegnamento, lodandolo e ringraziandolo con i fatti e nella verità.

Questo tempo di Avvento e la festa del Natale siano un'occasione per riscoprirci comunità di fratelli che si sostiene nelle difficoltà, che si incoraggia lungo il cammino, che supera il muro delle indifferenze e che vive la stessa Fede.

Buon Natale nel Signore Gesù!

don Fabio

A Sant'Antonio

La statua di Sant'Antonio di nuovo tra noi

La statua di Sant'Antonio è tornata nella nostra chiesa parrocchiale dopo aver subito alcuni interventi di restauro. La serata di presentazione si è tenuta venerdì 16 novembre ed ha visto la partecipazione dei restauratori Davide Parazzi e Chiara Rossi, nostra parrocchiana.



La statua dopo il restauro.

L'opera misura 185 cm di altezza, 50 cm di larghezza e 40 cm di profondità. Essa è stata ricavata da un unico massello di legno di pioppo, successivamente scavato nel retro.

E' possibile che la scultura risalgia alla seconda metà del XIV secolo, quando la chiesa fu ricostruita con la struttura architettonica che ancora oggi la caratterizza. Verosimilmente la statua fu eseguita per essere collocata in una nicchia. Inoltre, considerato che nel XV secolo si consolida la concezione del "tutto tondo", la scultura sarebbe antecedente a quell'epoca. Le forme allungate, particolarmente visibili nella mano che regge il libro, indicano che l'opera era concepita per essere ammirata dal basso.

La fase di pulitura ha evidenziato particolari interessanti: la barba dorata a foglia oro su bolo, l'argentatura dei capelli ed il Tau sulla veste del Santo. La doratura si presentava in buone condizioni, probabilmente perché protetta dall'umidità dello spesso strato di gesso che la ricopriva.

Prima del restauro erano presenti nella scultura tre aggiunte lignee: al naso, alla parte esterna della manica destra ed al bordo della cappa ricadente sul braccio sinistro. Nei primi due casi si tratta di sostituzioni dettate dal danneggiamento delle parti originali.

A cura di Giulia

Parrocchia & cooperativa insieme per i terremotati emiliani



La consegna dell'assegno a Diego Rancati.

Una bella forma di collaborazione a Sant'Antonio. Così si può definire la cena benefica pro terremotati emiliani organizzata dalla parrocchia e dalla cooperativa di Sant'Antonio insieme. Alla serata, tenutasi lo scorso 8 settembre nei locali della cooperativa, hanno partecipato circa 220 persone. Il ricavato è stato consegnato al termine della cena da don Fabio e da Davide Bassi, presidente della cooperativa di Sant'Antonio, a Diego Rancati, vice presidente della cooperativa sociale "La mano sul berretto" di Camposanto (Mo).

"Quest'ultima - hanno spiegato Diego e Massimiliano Furgeri, socio - si occupa di servizi all'immigrazione, ai bambini, agli anziani ed alle persone affette da disabilità. Attualmente la sede è in un container a Cabianca, località fra Finale Emilia e Camposanto (Mo), in quanto il terremoto di fine maggio ha fatto crollare una parte del capannone in cui lavoravano ed ha danneggiato irreversibilmente molti strumenti contenuti all'interno".

"Vi ringraziamo tantissimo per ciò che avete fatto per noi - hanno continuato - , per la prima volta infatti stasera riceviamo un aiuto concreto che si sarà molto utile per la ricostruzione e per ripartire con le nostre attività. Viviamo ancora nella paura, ma abbiamo voglia di andare avanti. Il terremoto è un evento che ti coglie all'improvviso e ti fa cambiare la prospettiva sul mondo, in quanto in pochi attimi vengono a mancare le sicurezze su cui hai sempre contato".

"Siamo contenti di aver contribuito in maniera concreta a favore dei nostri corregionali colpiti dal sisma - hanno affermato Davide Bassi e don Fabio - . Inoltre siamo molto soddisfatti della serata, in quanto tante persone hanno voluto dare un aiuto".

Infine, durante la cena si è svolta la lotteria.

Questa serata è l'esempio che la nostra comunità oltre che essere unita è anche generosa verso il prossimo in difficoltà.



I vincitori della lotteria.

A cura di Giulia



I partecipanti alla cena pro terremotati in Cooperativa.

Gli animatori a San Michele



Il gruppo degli animatori.

Dal 10 al 12 settembre scorso si è svolta una fantastica uscita dei ragazzi che hanno svolto il servizio di animatore del Grest nella nostra parrocchia. La meta è stata la parrocchia di S. Michele, sulle colline piacentine. I ragazzi (circa 20) hanno partecipato con entusiasmo e soprattutto volentieri di vivere questa avventura all'insegna del divertimento. Grigliata alla trapper, un tipo di cucina sulla brace tipica dei pionieri del West, notti in tenda e tantissime attività diurne e notturne. E' stata un'uscita in cui si sono rafforzati i legami d'amicizia, in cui l'essenziale è importante ed in cui una veglia sotto le stelle può farti tornare il sorriso. Il gruppo animatori continuerà a trovarsi durante l'anno con riunioni, tante attività e per preparare il Grest 2013!

A cura di Paolo

If you think young, you will be young

"Cosa vuol dire festa della fraternità? Pensare giovani per essere giovani!" Secondo la nostra parrocchiana Wilma Solenghi, cantante e pittrice, è questo il senso del ritrovo, che il Gruppo Caritas ha organizzato martedì 25 settembre. Per Wilma è un'occasione in cui rivedere gli altri membri della parrocchia, divertirsi, e tornare indietro nel tempo. Come ogni anno è stata celebrata la messa e poi ci si è ritrovati nel salone per condividere il resto del pomeriggio. *"Per me, che purtroppo non riesco ad andare in chiesa tutte le volte che vorrei, è stato un momento molto importante. Mi ha dato anche la possibilità di cantare: il canto è il mio intimo modo di dialogare con il Signore, partecipare alla liturgia e stare vicino agli altri, fin da quando ero piccola e cantavo con le mie cugine, e in molti venivano a sentirci"* - ha affermato Wilma. *"Dopo la messa, il pomeriggio è proseguito nel salone - ha continuato - dove con gli amici di sempre mi sono divertita tra due chiacchiere e qualche vecchia canzone."* Forse Wilma è tra le persone che più capisce la necessità di questa festa, perché vi ritrova l'affetto e la spontaneità della sua parrocchia, di cui, come in molti sanno, a lungo ha sentito la mancanza. *"Gli anni in cui ho vissuto in America - ha spiegato la cantante e pittrice - sono stati intensi e felici: facevo la cantante, imparavo l'inglese, conoscevo una nuova cultura! Ma mi mancava S. Antonio, volevo rivedere la mia comunità e miei luoghi di infanzia"*. Parlando con Wilma si scopre che è davvero una cittadina del mondo, e che, con le sue canzoni, le sue letture e la sua pittura, il suo animo è rimasto quello di una colta e splendente fanciulla! Ma se fosse solo questo, non sarebbe proprio lei. *"Per sentirmi completa e felice avevo ed ho bisogno della mia parrocchia, la quale, grazie a queste occasioni, come la festa della fraternità, a don Fabio, al Gruppo Caritas ed alle altre persone che aiutano e si impegnano, si mantiene giovane nel tempo, e io con lei!"*



La festa della fraternità a Veggiola.

A cura di Camilla

Pellegrinaggio al santuario della Madonna del Carmine

Il 4 ottobre alcuni nostri parrocchiani si sono diretti al Santuario della Madonna del Carmine, a San Felice del Benaco, che si adagia tra il dolce pendio delle colline che degradano verso la sponda occidentale del lago di Garda. L'inizio dei lavori del santuario risale al 1412. Prima fu eretta una cappella, voluta dai pescatori del luogo, intitolata alla Madonna delle Grazie. Nel 1962 un decreto del vescovo di Verona Mons. Giuseppe Carraro fece sì che il venerabile Capitolo Vaticano incoronasse solennemente l'immagine di Gesù e della Madonna con due corone d'oro, benedette da Papa Giovanni XXIII. Nel 1967 la Madonna del Carmine fu eletta *"Regina della Valtènesi"*. Sono cinque secoli che dal suo trono di Madre e Regina la Vergine del Carmine vede raccolta la schiera numerosa dei devoti e visitatori. La statua lignea della Madonna risale al 1650. Durante questa esperienza i nostri parrocchiani sono rimasti colpiti dalla bellezza di questa Madonna, che indossa degli orecchini di perla, quasi ad esaltare la sua bellezza e la sua purezza d'animo. Bellissimo il giardino di ulivi, che ha riportato alla mente le parabole di Gesù, raccontate dai giovani in mezzo al verde.



Il gruppo che ha partecipato al pellegrinaggio.

A cura di Elena

Gli anniversari di matrimonio

Domenica 21 ottobre sono state festeggiate 9 coppie di sposi per i loro anniversari di matrimonio: Stellario e Giovanna 35 anni insieme, Mauro e Marialuisa 30 anni, Andrea e Annamaria 10 anni, Giuseppe e Laura 20 anni, Rosano e Mariangela 30 anni, Enrico e Ines 25 anni, Armando e Valentina 55 anni, Rodolfo e Valentina 20 anni, Bruna e Mario 55 anni. Durante l'offertorio le coppie hanno offerto: il pane e l'uva, il melograno, il cero, le chiavi e la Bibbia. Conclusa la messa si è tenuto un rinfresco nella Casa della Gioventù.

A cura di Elena



Le coppie che hanno festeggiato.

I giovani a Milano per riscoprire la vocazione cristiana

Si è pensato ad un percorso per i giovanissimi e giovani da vivere in 4 tappe, ossia 4 uscite. La prima tappa è stata quella del riscoprire la nostra vocazione cristiana. Domenica 14 ottobre, giorno dell'Apertura dell'Anno della Fede nella nostra diocesi, abbiamo fatto due esperienze: l'incontro con una fede operosa, vissuta nel servizio ai più poveri ed emarginati e la seconda davanti al fonte battesimale nella cripta del Duomo di Milano, dove abbiamo rinnovato il nostro essere cristiani



I giovani all'ingresso della Casa Accoglienza.

facendo la professione di fede. Riassumiamo in poche righe ciò che è uscito dai tre gruppi che hanno partecipato.

È stata una esperienza toccante, soprattutto per la giovane età dei ragazzi volontari della Casa per l'accoglienza per i senza tetto. Ho cercato di immedesimarmi in loro ed è stato davvero difficile, ma questo mi ha permesso di riflettere sull'importanza di essere tutti fratelli nell'impegno di aiutare il prossimo.

Abbiamo conosciuto Duilio, un ragazzo ammirevole, solidale e coraggioso, ma ciò che ci ha colpito di più è che vivere l'esperienza di famiglia con i senza tetto lo rende felice e realizzato. Grazie a lui e alla sua comunità.

Una bella esperienza, ascoltare Duilio e le persone della casa, visitare il Duomo di Milano e vedere il fonte Battesimale antico.

A cura degli animatori del gruppo giovani

Per un anno scolastico sereno e di nuovo insieme

In occasione della messa inaugurale del nuovo anno scolastico 2012/2013 abbiamo chiesto a tre giovanissime parrocchiane della V elementare di S. Antonio di raccontarci le loro speranze e progetti. "In occasione della messa abbiamo preparato dei canti - ha affermato Elena faggi - . Inoltre durante la liturgia don Fabio ci ha fatto riflettere sul nuovo ed ultimo anno che stiamo vivendo nella nostra scuola. Io, per esempio, ho capito che quest'anno la scuola mi rende più felice, sono più serena".

"Siamo contente anche perché abbiamo più impegni e responsabilità - racconta Mariasole Perugino - . Noi di quinta siamo responsabili dei bambini delle prime, infatti durante la ricreazione giochiamo con loro e cerchiamo di essere i loro punti di riferimento".

"E' stato giusto pensare ai cambiamenti che ci aspettano, io fino a poco tempo fa mi sentivo ancora in quarta, e ora penso già alle prove di esame di giugno - ha continuato Aurora Pala, che è comunque serena e sorridente - perché gran parte della nostra classe si ritroverà insieme nella stessa scuola media".

"Cosa mi auguro per quest'anno? Sicuramente che sia più sereno e meno difficile rispetto ad alcuni momenti passati" - risponde Elena, in grande accordo con le sue due compagne.

"Non sarebbe bello lo stesso se non venissimo anche qui a catechismo e in parrocchia - dicono Mariasole e Aurora - , infatti il giovedì è il nostro appuntamento irrinunciabile, per giocare ma anche riflettere insieme".



La messa per gli alunni della scuola di Sant'Antonio.

A cura di Camilla

III, IV e V elementare a Lugagnano



I ragazzi in ritiro.

Domenica 28 ottobre i ragazzi di III, IV e V elementare hanno vissuto una giornata di ritiro presso la casa delle suore salesiane a Lugagnano. Dopo la preghiera iniziale si sono divisi in tre gruppi per seguire il proprio cammino di catechesi: la III elementare si è concentrata sulla prima confessione, la IV sulla prima comunione e la V sulla preghiera, sulla testimonianza di fede da vivere dopo la celebrazione della messa. Inoltre è stata intervistata suor Enrichetta. Dopo il pranzo e qualche gioco all'aperto sotto un cielo uggioso abbiamo celebrato l'Eucarestia insieme. Abbiamo passato una giornata bellissima, vivendo nell'amicizia, meditando la Parola di Dio e condividendo un po' di tempo insieme. Grazie a suor Rosina e a tutte le suore che con gioia ci hanno accolti.

A cura dei catechisti di III, IV e V elementare

La festa di San Martino per tutti i volontari

Il 13 di Novembre con tutti i volontari della parrocchia abbiamo vissuto la festa di San Martino. Quest'Ultimo era un militare ed in un suo viaggio ebbe la visione. Si trovava alle porte della città di Amiens con i suoi soldati quando incontrò un mendicante seminudo. D'impulso tagliò in due il suo mantello militare e lo condivise con il mendicante. Quella notte sognò che Gesù si recava da lui e gli restituiva la metà di mantello che aveva condiviso. Udì Gesù dire ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che mi ha vestito». Quando Martino si risvegliò il suo mantello era integro. Martino si convertì alla vita cristiana, visse quattro anni di vita eremitica, fondò un monastero con alcuni compagni ed i cittadini di Tuors lo vollero Vescovo. Questo Santo è accomunato ai volontari della nostra parrocchia perché ha saputo condividere qualcosa di suo con chi era nella necessità. Così ogni buon cristiano è chiamato a dividere il proprio "mantello" con chi è nel bisogno. Grazie a tutte le persone che vivono un servizio in parrocchia e dedicano un po' della loro vita al loro prossimo.



A cura di don Fabio

Vi dichiaro marito e moglie!

Riportiamo l'elenco delle coppie della nostra parrocchia che si sono sposate nel 2012:

Giovanni Maraia & Chiara Rizzi
Silvano Gianfortuna & Sabrina Malavasi
Gianluigi Vernasca & Vitalba Calvaruso
Michele Gregori & Samuela Corcagnani
Davide Panelli & Fabiana Maggipinto
Antonino Visalli & Laura Bersani
Michele Fittavolini & Melania Rozzi
Lorenzo Cassinari & Giulia Mazzoni



Sposi nel cielo, Raymond Peynet.

Filippo Lo Fermo & Monica Cobiانchi
Lorenzo Visentin & Anna Di Franco
Davide Bertuzzi & Annalisa Briola
Luca Miotti & Cristina Foppiani
Fabio Franceschetti & Francesca Merli
Davide Garilli & Manuela Rossi
Alessandro Maggi & Irina Savelyeva

Benvenuti nella nostra parrocchia!

Ecco i bambini che sono stati battezzati nel 2012:

Mirco Dagliano, Isabella Guzzi, Alessandro Fregoni, Gabriele Sisenna,
Leonardo Giglio, Giulia Fossati, Matteo Viaroli, Garcia Angelica, Gallo Aurora,
Scalambra Serena, Bossi Francesco, Spelta Camilla, Baldiati Margherita,
Elisa Paraboschi e Galli Davide.



Cos'è per te la parrocchia di Sant'Antonio?

Abbiamo condotto un sondaggio coinvolgendo 5 persone residenti in quartieri diversi della parrocchia. Ad ognuno è stata rivolta la domanda "Cosa ti viene in mente se ti dico *parrocchia di Sant'Antonio* ? ". Riportiamo le risposte e le fotografie degli intervistati.

Alessia Sivelli, 12 anni, frequenta la II media.

Pensando alla parrocchia mi vengono in mente i miei compagni, i catechisti, don Fabio, le attività e tutto il divertimento che si può trovare in una comunità che prima di essere parrocchiale è formata da amici. Grazie alla vita in parrocchia ho imparato a volere più bene al prossimo, a professare di più la fede e ad amare Gesù partecipando alla messa domenicale. Un suggerimento che vorrei dare è sistemare il campo giochi, mettendo più altalene anche per i bambini più piccoli ed essere forniti di efficienti campi da pallavolo e campi polivalenti.



Alessia Sivelli.



Vincenzo Lodigiani e la moglie Ornella.

Vincenzo Lodigiani, nonno.

Abito a Sant'Antonio fin da quando ero piccolo. Ricordo che la parrocchia era il principale ritrovo per noi ragazzi e trascorrevamo molti pomeriggi combinando attività parrocchiali con giochi di ogni genere. Tutti frequentavamo il catechismo ed eravamo chierichetti. Il paese era molto più piccolo di adesso e tutto ruotava attorno alla chiesa. Sono ricordi per me molto belli e felici ed auguro ai giovani di oggi di vivere anche loro quegli spazi e quello stile di vita che solo la parrocchia può offrire sia materialmente che spiritualmente.

Elia Marchesi, 18 anni, frequenta il V anno in un istituto tecnico.

Per me la parrocchia è una comunità in cui ci si può sentire liberi di esprimere le proprie idee e opinioni, un ambiente familiare, protetto, come una seconda casa. Offre molti servizi ed il più atteso è il giornalino, che arriva con puntualità nei vari periodi dell'anno. Cosa migliorerei? Cercherei di invogliare maggiormente i giovani, facendoli partecipare ai gruppi proposti dal cammino della fede, di attirare più gente possibile. Inoltre, metterei a norma i vari campi adibiti ai differenti sport in modo tale da poter sfruttare a pieno le loro potenzialità.



Elia Marchesi



Arianna De Angelis.

Arianna De Angelis, 12 anni, frequenta la II media.

Per me la parrocchia è un insieme di persone, come catechisti ed amici, con cui mi diverto. Ma non solo, mi vengono in mente anche i bei momenti passati a Veggiola e durante il Grest. La parrocchia mi regala momenti importanti sia durante gli incontri di catechismo sia alla messa domenicale. Inoltre mi insegna ad essere un buon cristiano. L'unica cosa che riorganizzerei è l'area del campo giochi, sia sistemando le attrazioni già esistenti sia aggiungendone di nuove.

Mariuccia Bianchi

Sono dieci anni che abito a S. Antonio, e la mia opinione non è cambiata: mi trovo bene con don Giuseppe così come ora ho molta stima di don Fabio, sempre attento ed attivo con i nostri giovani. Da quando sono qui mi è venuto spontaneo e naturale non solo partecipare alle feste e alle gite, ma anche organizzare cene e momenti di incontro insieme agli altri membri del mio piccolo quartiere (La Valle). Mi è rimasto nel cuore il presepe vivente che abbiamo fatto due anni fa. Se mi dici *parrocchia di S. Antonio*, ti rispondo *cena per i terremotati*, perché dimostra che siamo una comunità unita, aperta e solidale.



Mariuccia Bianchi.

Programma della sagra di Sant'Antonio

Sabato 12 gennaio

Messa ore 17.00

Ore 21 spettacolo "50-60-70: La nostra Favola", un tuffo nei fantastici anni '60, partendo dalla fine degli anni '50.

Domenica 13 gennaio

Messe h 8- 10- 11.15. Nel pomeriggio giochi, tornei per i giovanissimi e giovani.

In caso di pioggia film; in caso di neve giochi invernali.

TRIDUO DI PREGHIERA

Lunedì 14 gennaio

Messa ore 20.00 a seguire catechesi su Sant'Antonio e benedizione del sale.

Martedì 15 gennaio

Messa ore 20.00, a seguire preghiera e benedizione del pane.

Mercoledì 16 gennaio

Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Messa ore 20.00 a seguire preghiera e benedizione dell'olio.

Testimonianza di alcuni operatori della Casa di Iris di Piacenza.

Giovedì 17 gennaio

Messe ore 8 - 10 - 11.15 16.00 con benedizioni degli animali.

Apertura del Banco di Beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Venerdì 18 gennaio

Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Sabato 19 gennaio

Nel pomeriggio apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Ore 17.00 Messa.

Ore 21.00 La commedia della filodrammatica Turris: "La gatta mugna" di Gabriele Nitidi

Domenica 20 gennaio

Stand Scodellators nei cortili della parrocchia.

Apertura del banco di beneficenza e vendita dei Turtlitt.

Messe ore 8 - 10 - 11.15 con benedizioni degli animali.

Ore 8.00 Marcia non competitiva: partenza e arrivo in via P. da Bergamo.

Ore 9.30 Corsa su strada: 1^ prova campionato provinciale CSI E FIDAL

Ore 15 Grande corteo degli animali, guidato dalla banda Ponchielli (partenza dalla piazzetta e arrivo nei cortili della chiesa). BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI. A seguire Concerto della Banda Ponchielli e animazione dei bambini della scuola di S. Antonio, terminiamo con il falò.

Ore 21.00 La commedia della filodrammatica Turris "La gatta mugna" di Gabriele Nitidi.

Calendario dell'Avvento e del Natale

Sabato 1 dicembre: h 21.00 solenne inizio del tempo di Avvento

Lunedì 3 dicembre h 18.30 Messa alla casa S. Damiano in via

Primo Maggio, 13

Sabato 8 dicembre h 16.00 Catechesi per gli adulti e adorazione Eucaristica, h 17.00 Messa

Domenica 9 dicembre - 2^ domenica di Avvento

uscita - ritiro per i giovanissimi e giovani

Mercoledì 12 dicembre h 21.00 incontro per i genitori delle elementari e medie

Sabato 15 dicembre -h 15.00 Messa con la società sportiva GOTICO; h 16.00 Catechesi per gli adulti e adorazione Eucaristica; h 17.00 messa

Domenica 16 dicembre - 3^ domenica di Avvento; il gruppo Caritas propone l'Avvento di Carità; I e II media in ritiro dalle ore 10.00 alle 17.00

Martedì 18 dicembre h 20.30 Penitenziale per gli adulti

Venerdì 21 dicembre h 20.45 Penitenziale per i giovani e i giovanissimi.

Sabato 22 dicembre h 16.00 Catechesi per gli adulti e adorazione Eucaristica, h 17.00 messa, a seguire confessore a disposizione

Domenica 23 dicembre 4^ domenica di Avvento

Lunedì 24 dicembre h 10 - 12 e 16 - 18 confessore a disposizione

Messa della notte di Natale h 24.00

Messe del giorno di Natale h 8.00 - 10.00 - 11.15

Festa di S. Stefano messe h 8.00 e 10.00

Sabato 29 dicembre messa h 17.00

Domenica 30 dicembre messe h 8.00 - 10.00 - 11.15

Lunedì 31 dicembre messa ore 17.00

Martedì 1 gennaio messe h 8.00 e 11.15

Sabato 5 gennaio messa h 17.00

Domenica 6 gennaio messe h 8.00 10.00 e 11.15

Operazione Babbo Natale

E' possibile ritirare il regolamento in segreteria parrocchiale o scaricarlo dal sito www.santantonioatrebbea.it.

Cenone A.N.S.P.I. 31/ 12

Cenone del 31 dicembre in parrocchia alle ore 20.00; è necessaria la tessera dell'A.N.S.P.I. E' aperto il tesseramento per l'anno 2013.

Redazione

La redazione augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo! Arrivederci al 2013!

Don Fabio Galli, Elena Bellico, Paolo Bersani, Lorenzo Bonacini, Giulia Girasoli e Camilla Quagliaroli.



Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 — Piacenza

Vivremo...

